



COMUNE DI BOVEGNO

PROVINCIA DI BRESCIA

COPIA

DELIBERAZIONE N. 39

Del 26.10.2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	SCHEMA PRELIMINARE DEL 'CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI BOVEGNO' A NORMA DELL'ART. 54, COMMA 5 DEL D.LGS. 165/2001, AGGIORNATO AL D.P.R. 81/2023
----------	---

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisei** del mese di **ottobre** alle ore **17.00** nella sala delle riunioni presso la sede Municipale, si è riunita la **Giunta comunale**.

Sono Presenti i Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente / Assente
1	ROSSINI MANOLO	SINDACO	Presente
2	OMODEI VLADIMIRO	VICESINDACO	Presente
3	FADA MARCO	ASSESSORE	Presente

Presenti: 3

Assenti: 0

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario comunale **Dott.ssa LAVINIA PENNINO**, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente sig. **ROSSINI MANOLO** nella qualità di Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **SCHEMA PRELIMINARE DEL 'CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI BOVEGNO' A NORMA DELL'ART. 54, COMMA 5 DEL D.LGS. 165/2001, AGGIORNATO AL D.P.R. 81/2023**

LA GIUNTA COMUNALE

Visti gli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: “T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e successive modificazioni;

Richiamata la propria deliberazione N. 27 del 14/07/2023, con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2023/2025 e, all’interno della sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del predetto documento, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Visto l’articolo 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall’articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successivamente modificato dall’art. 4, comma 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, che testualmente prevede:

Articolo 54 – Codice di comportamento

“1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l’espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d’uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.

1-bis. Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l’immagine della pubblica amministrazione.

2. Il codice approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all’atto dell’assunzione.

3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all’attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione dei doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni grave o reiterate del codice comportano l’applicazione della sanzione di cui all’articolo 55-quater, comma 1.

4. omissis.....;

5. *Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.*

6. *Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.*

7. *Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi. Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, la cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.”;*

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, avente ad oggetto “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” che all’articolo 1, comma 2, recita:

«2. Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell’articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001.»;

Viste le linee guida ANAC sull’aggiornamento dei codici di comportamento di cui alla delibera ANAC 177 del 19/12/2020;

Visto il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” ed in particolare l’art. 4, comma 1, lett. A) con il quale è stato disposto di inserire nell’art. 54 del d.lgs. 165/2001 il comma 1 bis, a mente del quale il codice contiene anche una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e *social media* da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l’immagine della pubblica amministrazione;

Visto il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165», che ha inserito, all’interno del D.P.R. 62/2013, gli articoli 11 bis (Utilizzo delle tecnologie informatiche), 11 ter (Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media), nonché modificato gli articoli 12, 13, 15 e 17;

Evidenziato che le suddette modifiche sono entrate in vigore dal 14.07.2023;

Preso atto che occorre procedere all’aggiornamento del codice di comportamento attualmente in vigore, approvato con deliberazione della Giunta comunale N. 6 del 15/01/2014, tenendo conto

delle modifiche anzidette;

Dato atto che le suddette linee guida ANAC prevedono che lo schema di codice sia sottoposto dal RPCT all'organo di indirizzo affinché adotti una prima deliberazione ai fini della sottoposizione dello schema preliminare ad una procedura partecipativa;

Visto lo schema preliminare del nuovo Codice di Comportamento che si intende adottare per i dipendenti di questa Amministrazione Comunale, che consta di N. 13 articoli;

Dato atto che lo schema preliminare del Codice di Comportamento dei dipendenti del comune di Bovegno deve essere sottoposto ad una procedura partecipativa rivolta a tutti gli interessati, sia interni che esterni all'Ente e che, a tal fine, verrà pubblicato all'Albo pretorio online e nella sezione "Novità" del sito istituzionale dell'Ente per n. 10 giorni, con l'avvertenza che sul contenuto dello stesso potranno essere formulate delle osservazioni da parte del personale dipendente, dei cittadini, dei fornitori, dei collaboratori e delle Associazioni di categoria e sindacali del territorio;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, espresso dal Segretario comunale e Responsabile dell'Area amministrativa, a norma dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

Atteso che il presente provvedimento non comporta alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, di talché può prescindersi dall'acquisizione del parere di regolarità contabile;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema preliminare del Codice di Comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di pubblicare il suddetto schema di codice all'Albo pretorio online e nella sezione "Novità" del sito istituzionale dell'Ente per n. 10 giorni, mediante apposito avviso, in modo da consentire la raccolta delle eventuali osservazioni da parte del personale dipendente, dei cittadini, dei fornitori, dei collaboratori e delle Associazioni di categoria e sindacali del territorio;
- 3) di demandare ai competenti Responsabili gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione a norma dell'art. 125 del T.U.E.L. ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo pretorio online.

Inoltre, stante l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento volto all'approvazione del nuovo Codice di comportamento, con separata votazione unanime favorevole, la Giunta comunale

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000, T.U.E.L.

ATTESTAZIONI E PARERI

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

La sottoscritta DOTT.SSA LAVINIA PENNINO, Responsabile dell'AREA AMMINISTRATIVA, esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e, contestualmente, ai sensi dell'Art. 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. assicura l'avvenuto controllo preventivo di regolarità amministrativa.

Bovegno, 25/10/2023

Il Responsabile dell'Area
DOTT.SSA LAVINIA PENNINO

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to ROSSINI MANOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Lavinia Pennino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE e COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSILIARI

(Artt. 124 e 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Copia della presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per **15** giorni consecutivi a partire dal **31/10/2023**.
- viene trasmessa, in elenco, ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione.

Reg. Pubblicazioni Nr. 0

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Lavinia Pennino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile *(art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)*.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Lavinia Pennino